

Castello di Barletta

Cd 1

Leonardo Colafelice

1. F. Chopin: Mazurka op.17 no.4 in A minor 04.45
2. F. Chopin: Polonaise No. 6 In A Flat, op.53 "Heroic" 07.11
3. S. Rachmaninov: Etude Tableaux op.39 No.6 in A minor 02.55

Angelo Nasuto

4. F. Liszt: Ballade No. 2 in B minor, S.171 15.39

Modesto Picci

5. F. Liszt/F. Busoni: Fantasy on two Themes from Mozart's "Nozze di Figaro" 15.37

Camilla Chiga

6. F. Chopin: Scherzo op.39 No.3 in C Sharp minor 07.59
7. F. Liszt: Hungarian Rhapsody No. 15 "Rákóczi March" 05.52

Gaia Damiana Minervini

8. J. S. Bach: Partita No. 2 in C minor, BWV 826 12.40

Cd 2

Giorgio Trione Bartoli

1. F. Liszt/C. Gounod: Waltz from Opera "Faust" S.407 10.42
2. F. Chopin: Mazurka op. 67, No. 4 03.15
3. S. Rachmaninov: Moment Musical op.16 no. 4 03.06

Josef Edoardo Mossali

4. J. Brahms: Variations on a Theme by Paganini op 35, Book 2 10.35
5. F. Liszt: Grandes études de Paganini, S.141-No.3 in G-Sharp minor "La Campanella" 04.25

Roberto Imperatrice

6. J. S. Bach: WTC Vol I, Prelude and Fugue No. 4 in C-Sharp minor, BWV 849 05.35
7. J. S. Bach: WTC Vol I, Prelude and Fugue No. 8 in E-Flat minor, BWV 853 08.42

Nicole Brancale

8. F. Kreisler/S. Rachmaninov: Liebesleid 04.17
9. E. Wild/G. Gershwin: Virtuoso Etude No.1 "Liza" 03.15
10. F. Chopin: Waltz in F minor, op.70 No.2 02.36

Giulia Falzarano

11. F. Mendelssohn: Fantasie in F-Sharp minor, op. 28 13.11

Cd 3

Oswaldo Nicola Ettore Fatone

1. F. Chopin: Variations on "Là ci darem la mano" from Mozart's "Don Giovanni", op.2 16.55

Kiana Reid

2. N. Kapustin: Variations op. 41 07.31
3. F. Chopin: Ballade No.1 in G minor, op.23 09.23

Roberto di Napoli

4. F. Liszt: Hungarian Rhapsody No.12 09.57
5. C. Debussy: Étude pour les accords 04.36

Giuseppe Taccogna

6. M. Ravel: from "Miroirs" - Une Barque sur L'Océan 08.10
7. P. I. Tchaikovsky/Liszt: Polonaise from "Eugene Onegin" 06.42

Massimiliano Monopoli

8. F. Liszt: Paganini Etude No. 2 05.18
9. M. Moszkowski: Etude op. 72 No. 6 01.36

Un luogo felice

Francesco Antonioni

Questo cofanetto propone un percorso inaspettato e un itinerario avvincente. Contiene incisioni di quindici allievi di uno stesso maestro, Pasquale Iannone, che appartengono a diverse generazioni unite da una stessa scuola: in assenza di definizioni più fantasiose, chiamiamola, per intenderci, la "scuola pianistica pugliese". Che si tratti di una vera e propria scuola è dimostrato sia dalla straordinaria concentrazione di talenti, formati inizialmente a Bari e poi irradiati verso i poli didattici vicini, sia dagli eccellenti risultati conseguiti da maestri e allievi nel corso degli anni.

Risalire alle origini di questa scuola è abbastanza semplice: a fare da catalizzatore fu Nino Rota (Milano, 1911 – Roma, 1979), protagonista della trasformazione del Liceo musicale del capoluogo pugliese in conservatorio «Niccolò Piccinni», di cui fu direttore dal 1950 al 1976. Se si paragonano queste date con il celebre viaggio musicale in Puglia compiuto da Alan Lomax e Diego Carpitella nel 1954¹, o si confrontano le parole di Ernesto De Martino: «Una terra del cattivo passato che torna e opprime col suo rigurgito», nell'altrettanto celebre *La terra del rimorso*, pubblicato nel 1961² al seguito di una ricerca etnografica sul tarantismo effettuata due anni prima³, si comprende meglio la portata della sorprendente trasformazione culturale avvenuta in quegli anni, i cui frutti vediamo sbocciare ancora oggi. Musicista attivo, aperto, innovatore e convinto delle ragioni profonde della musica, Nino Rota fece leva sul suo indiscusso prestigio per chiamare ad insegnare a Bari i musicisti più

¹ Maurizio Agamenzone, *Musica e tradizione orale nel Salento*. Le registrazioni di Alan Lomax e Diego Carpitella (agosto 1954), Squilibri, Roma 2017.

² Ernesto De Martino, *La terra del rimorso*. Contributo a una storia religiosa del Sud. Italia, Il Saggiatore, Milano 2009 [1961].

³ Si veda anche: *Archivio del folklore italiano - Puglia* <http://www.teche.rai.it/2014/11/archivio-del-folklore-musicale-italiano-puglia/>

adatti a infondere vitalità ed entusiasmo, e si fece a sua volta portatore di un rapporto tra maestri e allievi privo di posizioni autoritarie, paternalistiche o elitarie, ma pieno invece di quella speciale consuetudine e disinvoltura che i talenti naturali hanno con l'arte. Furono queste le condizioni in cui, insieme ad altri maestri, Michele Marvulli (Altamura, 1929) e Marisa Somma (Bari, 1941) fecero crescere e maturare numerosi talenti, tra il rigore dello studio e la quotidianità della relazione con la musica.

Come ha avuto occasione di raccontare Benedetto Lupo, «Michele Marvulli [...] era il direttore artistico dell'Orchestra sinfonica che teneva i suoi concerti al [teatro] Petruzzelli. Marvulli considerava, ai fini della nostra educazione musicale, l'attività in teatro tanto importante quanto le lezioni al conservatorio. Grazie a lui ho seguito tanti spettacoli d'opera e concerti, ma anche tantissime prove»⁴. Ai due teatri di Bari, il Petruzzelli e il Piccinni va riconosciuto un ruolo importante nella crescita della scuola pianistica e della sua indipendenza artistica. La programmazione musicale dei teatri ha permesso di accostare alla rappresentazione di opere concerti sinfonici e cameristici. Accanto alla attività dell'ente lirico, nei giorni di pausa tra una recita e l'altra, associazioni come la Camerata Musicale Barese prendevano in affitto i locali del teatro, per realizzare concerti di musica da camera. È stato dunque possibile ascoltare nella stagione 1974-75 sullo stesso palco un recital di Rudolf Buchbinder e uno del giovane Pierluigi Camicia, nella stagione 1983-84 Lazar Berman accanto al giovanissimo Benedetto Lupo appena vincitore del concorso Città di Jaen. Nello stesso cartellone di concerti sono comparsi i nomi di Alexis Weissenberg e Giuseppe Campagnola, Paul Badura-Skoda e Giovanna Valente in duo pianistico con Walfrido Ferrari, Jeffrey Swann ed il giovane Emanuele Arciuli, Grigori Sokolov insieme a Vincenzo Rana, Pasquale Iannone e Paola Bruni. Tale alternanza è rara, soprattutto al giorno d'oggi, ed è stata formidabile occasione di stimolo e di paragone, ai massimi livelli: la responsabilità e l'onore di salire sullo stesso palco, l'occasione di misurarsi senza pregiudizi

con i maestri, hanno dato non solo ai giovani artisti la possibilità di crescere, migliorarsi e acquistare fiducia nelle proprie capacità, ma anche al pubblico la possibilità di apprezzare in modo imparziale le qualità e il talento dei musicisti pugliesi. La forza e la profondità della scuola pianistica pugliese si fondano sull'attenzione alla realtà internazionale, e sulla possibilità di esibirsi accanto ai più blasonati interpreti, senza provincialismi.

La vitalità e l'apertura che distinguono la sua impostazione hanno reso la scuola pianistica pugliese una scuola innanzitutto di musica, non di competizione, anche non sono mancati premi in importanti concorsi. Non è un caso fortuito, infatti, che sia regnata sempre amicizia tra i maestri e gli allievi, tra cui spesso intercorrono pochi anni di differenza, come ad esempio Pierluigi Camicia (Castellana Grotte, 1952) e Benedetto Lupo (Bari, 1963) o Gregorio Goffredo (Barletta, 1957) e Pasquale Iannone (Barletta, 1961), allievi l'uno dell'altro e tutti e quattro a loro volta allievi di Michele Marvulli. Rivalità e competitività, ingredienti di ogni personale evoluzione, vengono sempre dopo la reciproca stima e solidarietà, e diventano stimoli a migliorarsi e ad imparare gli uni dagli altri. La relazione condivisa con la musica fa da collante ad un gruppo ramificato, che non si organizza attorno a una figura dominante, ma progredisce organicamente e apertamente come un rizoma. Gli allievi danno un apporto tanto fondamentale quanto quello dei maestri allo crescita di un pensiero musicale sempre aperto e creativo.

Ulteriore fonte di nutrimento del rizoma è stata per molti anni la frequentazione di Aldo Ciccolini (Napoli, 1925 – Asnières-sur-Seine, 2015), maestro tanto prestigioso quanto lontano da ogni accademismo, con cui Pasquale Iannone, come altri suoi colleghi, ha proseguito e perfezionato la sua formazione dal 1985 al 1995 e con il quale ha eseguito in duo il Concerto per due pianoforti di Francis Poulenc. Ciccolini, con il suo arte elegante e il suo insegnamento antidogmatico, ha aggiunto una prospettiva internazionale alla ricerca della propria voce perseguita dai giovani interpreti pugliesi. Infatti, la scuola pianistica pugliese si distingue non tanto per l'autorità dell'insegnante, pur necessaria, quanto dalla disponibilità e l'attenzione verso le caratteristiche individuali dell'allievo e la vitalità della sua ricerca interpretativa. Non ci sono dogmi o passaggi obbligati, se non il controllo del

⁴ Fiorella Sassanelli, «Il cruccio di Benedetto Lupo 'Una batosta il rinvio della prima'», La Repubblica, 5.12.2008 cfr. <https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2008/12/05/il-cruccio-di-benedetto-lupo-una-batosta.html>

suono e il rigore dell'indagine, che vieta la pedissequa imitazione. Il maestro è l'esempio da seguire, ma il maestro, interprete egli stesso, si trova nella stessa condizione dell'allievo di fronte al testo musicale e alla sua esecuzione. Insegnare e apprendere diventano così condivisione di esperienze concrete e condivise, non l'applicazione di principi astratti. Il pensiero deve precedere l'esecuzione, il desiderio di un suono deve venire prima della sua produzione acustica, e il controllo è necessario per verificare se il suono ottenuto dalle mani risponde al pensiero che c'è dietro. La tecnica esecutiva ne è una conseguenza, non la premessa.

L'autorevolezza della scuola pianistica pugliese meriterebbe più riconoscimenti di quanti non le siano tributati. Il nascere e fiorire di una prestigiosa scuola in un terreno fino a pochi decenni fa segnato dalla povertà e dall'emarginazione ha qualcosa di straordinario. Tuttavia, tre generazioni di interpreti qualificati e innovativi del repertorio pianistico non sono esattamente ciò che ci si aspetta da una regione del Sud dell'Europa. Seguendo erroneamente il cliché della genuinità e spontaneità della cultura popolare, saremmo indirizzati esclusivamente verso fenomeni musicali autoctoni. Naturalezza e spontaneità invece sono alla base della affermazione della scuola pianistica pugliese, unite allo stesso rigore e serietà con cui si consolidano le tradizioni della musica popolare. Ci auguriamo che grazie alla musica e alla sua scuola la Puglia rimanga ad essere quello che è stata negli anni più recenti: un luogo felice.



Pasquale Iannone

Mi sono sempre chiesto cosa volesse dire insegnare. Ci sono fiumi di parole scritte al riguardo, tutte perfettamente logiche e coerenti, ma solo l'esperienza diretta dà forma reale a tali meravigliosi concetti.

La pratica costante sul campo, vissuta momento per momento, che racchiude in sé la ricerca, il dubbio, a volte anche l'angoscia per i risultati auspicati che tardano ad arrivare, ma soprattutto la somma soddisfazione che si prova quando invece i frutti di un lavoro capillare ed indefesso si palesano con successo, è quella che ha caratterizzato il mio percorso di docente.

Devo peraltro dire, di essere stato fortunato ad incontrare sulla mia strada dei giovani di talento la cui contagiosa motivazione ha fatto il paio con la mia.

Arturo Benedetti Michelangeli diceva: «Essere un pianista e un musicista non è una professione. È una filosofia, una concezione di vita che non può basarsi né sulle buone intenzioni, né sul talento naturale. Bisogna avere uno spirito di sacrificio inimmaginabile».

Mai frase fu più vera, a cui, sommessamente, aggiungerei che questo sacrificio, così prolungato nel tempo, forse lo si può fare solo per amore, pervasi da una passione per qualcosa così immensamente più grande di noi.

Ciò ha mosso me e, non ho dubbio, anche i meravigliosi giovani che con la loro arte hanno dato concretezza a questa produzione discografica.

A loro va la mia gratitudine.

Mi sia permesso infine di ringraziare la Sig.ra Lilla Di Pilato, donna acuta e grande osservatrice che, anni fa, mi ha suggerito di dar vita a questo progetto.

Leonardo Colafelice



Leonardo Colafelice è risultato tra i vincitori di prestigiosi concorsi internazionali tra i quali: "Cleveland Int'l Piano Competition"; "Gurwitz Int'l Piano Competition"; "China Int'l Music Competition"; "Arthur Rubinstein Int'l Piano Master Competition".

Tra il 2012 e il 2013, ha vinto il primo premio in numerosi importanti concorsi internazionali per giovani musicisti: "Gina Bachauer Young Artists Int'l Piano Competition"; "Thomas & Evon Cooper Int'l Competition"; "Eastman Young Artists Int'l Piano Competition"; "Yamaha USASU Int'l Piano Competition"; "Aarhus Int'l Piano Competition"; "Hilton Head Int'l Young Artists Competition".

Nato nel 1995 ad Altamura (Bari), Leonardo si è diplomato nel 2014 nella classe del M° Pasquale Iannone presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari.

Dal 2015 Leonardo è stato docente di Pianoforte presso il Conservatorio di Musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia e, attualmente, è docente di Pianoforte presso il Conservatorio di Musica "E.R. Duni" di Matera.

Colafelice è regolarmente invitato ad esibirsi nelle principali città italiane ed all'estero.

Si è esibito con numerose e prestigiose orchestre tra cui la Cleveland Orchestra e la Israel Philharmonic Orchestra.

Angelo Nasuto



Diplomato e Laureato in Pianoforte con 10 Lode e Menzione Speciale presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, si perfeziona con maestri quali Pasquale Iannone, Aldo Ciccolini, Antonio Pompa-Baldi, Pierluigi Camicia, David Fung. Agli studi pianistici affianca anche quelli di Clavicembalo con Margherita Porfido, di Organo con Francesco Di Lernia e di Direzione D'Orchestra con Ovidiu Balan, dirigendo la Filarmonica di Bacau nel 2012.

Numerosi sono i Primi Premi vinti in Concorsi Internazionali quali Premio "Annarosa Taddei"-Roma, "Premio Crescendo"-Firenze, International Harpsichord Competition "Wanda Landowska", "Premio LAMS"-Matera, "Premio Euterpe"-Corato.

Nel 2012 registra brani del compositore Piotr Lachert in produzione video musicale con la Lachert Foundation di Bruxelles.

La sua attività concertistica, che spazia dal solista alla musica da camera, lo vede esibirsi in realtà importanti quali Accademia Musicale Pescarese, Teatro Marrucino di Chieti, Camerata Salentina di Lecce, Museo Archeologico "Ridola" di Matera, Palazzo Ducale di Martina Franca, Festival Pianistico Città di Viterbo, Teatro degli Industri di Grosseto, oltre che in concerti in USA.



Modesto Picci

Modesto Picci, classe 1996, inizia lo studio del pianoforte all'età di dieci anni con il M° Andrea Musio e si è laureato con il massimo dei voti e la menzione d'onore sotto la guida del M° Pasquale Iannone presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari dove attualmente frequenta il biennio di secondo livello.

Ha partecipato a varie masterclass tenute da Maestri come Ronan O'Hora, Jin Ju e Daniel Rivera; frequenta regolarmente i corsi di perfezionamento presso l'Accademia Musicale Pescarese tenuti dal M° Pasquale Iannone.

È risultato vincitore numerosi concorsi internazionali tra i quali: XXIV International Piano Competition "Stefano Marizza" (Trieste), Monegros 88 Keys International Piano Competition (Sarinena, Spagna), Concorso Internazionale per Giovani Musicisti "Antonio Salieri" (Legnago), Concorso Pianistico Internazionale "Città di San Donà di Piave", Concorso Musicale Internazionale "Lucia Iurleo" (San Vito dei Normanni).

Ha tenuto recital stilistici in molte città italiane come Venezia, Bologna, Barletta, Bari, Napoli e Lecce, esibendosi per prestigiosi festival come il Barletta Piano Festival, Camerata musicale Barese, Camerata musicale Salentina, San Giacomo Festival.

Camilla Chiga

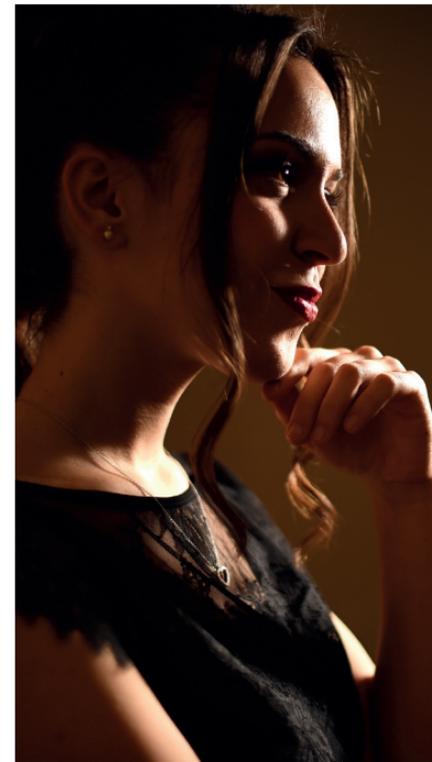
Camilla Chiga nasce a Brindisi il 2 Gennaio 2001 e si avvicina al pianoforte all'età di cinque anni.

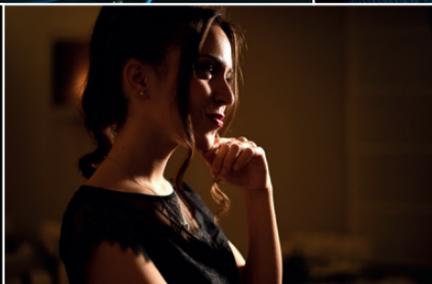
Laureata presso il Conservatorio "T. Schipa" di Lecce con 110, lode e menzione con il M° Maria Grazia De Leo, prosegue gli studi presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari e l'Accademia Musicale Pescarese con il M° Pasquale Iannone.

Ha all'attivo più di 40 premi in competizioni, tra cui i primi premi più importanti al concorso "G. Rospigliosi" di Lamporecchio, "Osimo Piano Hours Festival", "Euterpe" di Corato, "Pietro Argento", "Città di Spoleto" ed il Concorso Internazionale "Concorso Orchestra Ferruccio Busoni" a Fucecchio dove ha suonato in finalissima con l'orchestra conseguendo il Secondo Premio (primo non assegnato).

Come concertista ha tenuto dei recital solistici in diverse città come Ugento, Teramo, Grottaglie per il Festival Città delle Ceramiche, Bari nella prestigiosa Sala degli Affreschi dell'Ateneo, Pescara per il Pescara Piano Festival, Bologna per il Festival San Giacomo, Barletta per il prestigioso Barletta Piano Festival, etc.

Il suo debutto con l'orchestra la vede impegnata presso Giardini Naxos, eseguendo con l'orchestra il primo concerto op.15 di Beethoven.





Gaia Damiana Minervini



Nata nel 2001, è allieva di Pasquale Iannone presso il Conservatorio "Piccinni" di Bari. Ha partecipato a masterclass con i Maestri R. Risaliti, R. O'Hora, A. Jasinsky, M. Somma, E. Pace, K. Helwig, M. Campanella e V. Balzani.

È stata invitata a partecipare all'incisione del Cd "Historia" con musiche di Francesco De Santis.

Vincitrice di premi assoluti in concorsi nazionali ed internazionali, nel 2019 ha vinto lo "Special Prize Young Talent" al Coimbra World Piano Competition suonando il Concerto BWV 1052 di Bach con l'Orchestra Classica do Centro di Coimbra diretta dal M° L. Carvalho.

Premiata con la Borsa di Studio del Rotary International presso il Conservatorio di Bari, ha suonato in Austria, Romania, Estonia, Portogallo ed in varie città italiane.

Si è esibita per Piano City Napoli, Molfetta Piano & Friends, Barletta Piano Festival.

Per l'importante evento "Il Pianoforte di Nino Rota e il suo restauro", ha avuto l'onore di suonare il pianoforte del Maestro.

Ha suonato a Craiova con l'Orchestra Filarmonica Oltenia diretta da C. Grigiore, a Milano con l'Orchestra Filarmonica "M. Jora" di Bacau diretta da O. Balan ed a Taormina con l'Orchestra del Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria.

Giorgio Trione Bartoli

Giorgio Trione Bartoli è nato a Trani nel 1996 e si è laureato con il massimo dei voti e menzione d'onore presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari sotto la guida del M° Pasquale Iannone. Frequenta il corso di alto perfezionamento pianistico presso l'Accademia Nazionale "Santa Cecilia" di Roma con il M° Benedetto Lupo.

Si afferma in prestigiosi concorsi nazionali e internazionali vincendo il 1° Premio al 19th International Chopin International Piano Competition (Szafarnia); il 1° Premio all' Enschede International Piano Competition; finalista per l'Astana Piano Passion International Piano Competition; vincitore del Premio delle Arti nel 2013; è stato uno dei 6 semifinalisti del Cleveland International Piano Competition 2015. Nel 2018 ha vinto il Troisdorf International Piano Competition e il prestigioso "Premio Casella" (2° premio) al Premio Venezia, dando inizio ad una serie di concerti in Italia e all'estero.

Ha suonato come solista con orchestre tra cui la Astana Opera Symphony Orchestra, l'Orchestra Filarmonica di Bacau, Orchestra del Conservatorio di Bari, l'Orchestra dello Stato del Messico, l'Orchestra "Duchi d'Acquaviva". Ha tenuto concerti come solista in Spagna, Francia, Ungheria, Danimarca, Olanda, Germania, USA, Messico, Inghilterra, Kazakistan, Polonia, Svizzera.





Josef Edoardo Mossali

Josef Edoardo Mossali, primo premio in diversi concorsi, tra cui il concorso "J.S. Bach" di Sestri Levante; l'"International Music Competition" di Cortemilia; il concorso "Città di Riccione"; il concorso "Città di Giussano"; il concorso "D. Scarlatti" di Carpenedolo (anche premio speciale Scarlatti); il concorso "Città di Piove di Sacco"; il Concorso "Marco Bramanti" di Forte dei Marmi. Attualmente studia sotto la guida del M° M. Motterle e del M° P. Iannone.

Ha seguito masterclass e corsi di perfezionamento con il M° M. Béroff, il M° V. Ovchinnikov, il M° B. Lupo. Ha suonato per la Società dei concerti di Milano, presso l'associazione Amici dell'Olona di Milano, per la Società del Quartetto di Milano, per il Barletta Piano Festival, per il Pescara Piano Festival, per l'associazione GIA a Brescia, per Rai Radio 3, nella stagione organizzata da Piano Fischer a Monaco di Baviera, per il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, dove nel 2018 riceve il premio "Giovane talento musicale dell'anno".

Nel 2019 ha suonato sotto la direzione del Maestro Fabrizio Maria Carminati al Teatro Sociale di Bergamo, nell'ambito del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo.

Roberto Imperatrice

Roberto Imperatrice ha studiato Pianoforte all'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" di Taranto e Filosofia all'Università degli Studi di Bari. Si è successivamente perfezionato sotto l'egida di Pasquale Iannone presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari e l'Accademia Musicale Pescarese.

Ha all'attivo una carriera da solista che consta di concerti all'estero (Cina, Russia, Portogallo) e in Italia per importanti società concertistiche (Camerata musicale barese, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Amici della Musica "A. Speranza" di Taranto, Estate Musicale Mantovana, Talent Summer Festival di Brescia, Barletta Piano Festival).

È vincitore del 3° premio al Premio Nazionale delle Arti 2017, del 3° premio al "P. Iadaluca" International Piano Competition e del 1° premio al Concorso Internazionale "A. Salieri" di Legnago. È stato poi finalista in diverse altre competizioni internazionali. Nel 2016 debutta con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari eseguendo il Concerto n.5 op.73 "Imperatore" di Beethoven.

All'età di 14 anni è stato insignito della Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica "Giorgio Napolitano" per meriti artistici.



Nicole Brancale



Pianismo fluido, bellezza timbrica nel cantabile, spiccate doti di sensibilità musicale fanno di Nicole Brancale una camerista d'eccezione, oltre che "Eccellente pianista.." (Paul Badura Skoda).

Si perfeziona e studia con concertisti e insegnanti di fama internazionale come Francois-Joel Thiollier, N.Frisardi, Alphons Kontarsky, Marisa Somma , Aquiles Delle Vigne, Paul Badura Skoda, Aldo Ciccolini, Piero Rattalino e Pasquale Iannone ottenendo sempre giudizi lusinghieri.

Dal 2009 al 2012 è ospite del Festival estivo per Pianoforte ed Orchestra dell' "International Institute for Conductors" di Bacau come solista. Tra le esibizioni da solista: "Rapsodia sul tema di Paganini" di S. Rachmaninoff, con la Filarmonica Milai Jora, diretta dal M° Ovidiu Balan, il concerto in La minore di R. Schumann diretta dal M° D. Gilbert in Romania, ed in Messico con la Orquesta Sinfonica del Estado de Mexico, il concerto K488 di W.A.Mozart in Bulgaria con la Filarmonica di Rousse, diretta da Y. Attar.

Giulia Falzarano



Giulia Falzarano nasce a Napoli il 10/08/2005. Intraprende lo studio del pianoforte in tenerissima età con sua madre, Anna Izzo, presso l'Accademia Musicale "Mille e una nota" di Airola ed a soli 5 anni risulta vincitrice assoluta del suo primo concorso internazionale. Prosegue poi gli studi con la Prof.ssa Tina Babuscio, e con i Maestri Francesco Nicolosi e Massimo Bertucci.

Nel 2016 è finalista del prestigioso concorso "Steinway", tenutosi a Verona, ed è ospite dei Principi di Strongoli a Palazzo Ischitella per la rassegna musicale "I salotti di Thalberg". Frequenta corsi di alto perfezionamento pianistico con i Maestri Pasquale Iannone, Benedetto Lupo, Matteo Fossi, Giuseppe Andaloro, Vincenzo Balzani e Mario Coppola.

Colleziona un'ampia gamma di premi su tutto il territorio nazionale, tra cui il Primo premio all'Oleggio International Piano Competition, al Concorso Internazionale "Luigi Denza", al Concorso "Vietri sul mare", al XIII Concorso "Città di Viterbo" ed a molti altri ancora. Nell'estate 2020 si esibisce nell'ambito del "Barletta Piano Festival" in occasione del saggio dei corsisti della Masterclass del M° Pasquale Iannone, con cui studia dagli ultimi due anni.

Osvaldo Nicola Ettore Fatone



Osvaldo Fatone si è laureato con lode e menzione speciale al conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari dove ha anche frequentato un corso singolo di interpretazione pianistica sotto la guida del M° Pasquale Iannone, con il quale ha studiato anche presso l'Accademia Musicale Pescarese e dal quale viene seguito regolarmente.

Ha partecipato a masterclass e seminari con maestri quali Michele Marvulli, Pierluigi Camicia, Marisa Somma, Riccardo Risaliti, Roberto Cappello, Bruno Canino, François-Joël Thiollier, Marisa Somma, Enrico Pace, Klaus Hellwig e Ronan O'Hora. Nel 2007 debutta con l'orchestra suonando il Concerto K.467 di Mozart.

Si è esibito in numerosi concerti solistici in Italia ed all'estero ed ha suonato con orchestre quali la Mihail Jora, la Balcan Symphony Orchestra, l'O.N.C.I. e l'orchestra sinfonica del conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari diretta dal M° Aldo Ceccato.

È risultato vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali tra cui, ultimamente, la XIII edizione del Premio Nazionale delle Arti, riconoscimento volto a selezionare il miglior studente per ogni settore artistico disciplinare dell'alta formazione artistica e musicale italiana.

Kiana Reid



È stata invitata in diverse prestigiose sale da concerto come la Suntory Hall, la Tokyo Opera city Concert Hall in Giappone ed inoltre ha eseguito concerti oltre che in Giappone anche in Italia, Russia, Austria, Germania, Hong Kong, Corea del Sud, e Taiwan. Ha suonato con l'orchestra come Seto Philharmonic Orchestra, Kansai Philharmonic Orchestra, Geidai Philharmonia Orchestra, Takamatsu Symphony Orchestra, Tochigi Philharmonic Orchestra e Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari.

Nel 2010 è stata ammessa alla Music High School presso la facoltà di Musica dell'Università delle Arti di Tokyo dove ha iniziato a studiare con Hirosh Arimori. All'età di diciassette anni ha suonato al Festival di Salisburgo. Nel 2017 si è diplomata presso l'Università delle Arti di Tokyo con il massimo dei voti ed ha suonato alla presenza dell'Imperatore del Giappone.

Attualmente continua nello studio del pianoforte sotto la guida del M° Pasquale Iannone. È stata vincitrice del 5° premio al 3rd Takamatsu International Piano Competition, la Prima classificata nel Concorso pianistico Internazionale "Città di Albenga" e Amigdala International Prize for Piano Interpretation e 46th Palma d'Oro International Piano Competition.

Roberto di Napoli



Pianista classe 1999, ha conseguito nel 2017 il diploma di Pianoforte, presso il Conservatorio di Musica "U.Giordano" di Foggia, con la votazione di dieci, lode e menzione speciale.

A tutt'oggi ha vinto il 1° premio in più di 30 Concorsi Pianistici, tra Internazionali e Nazionali, tra cui: "Città di Spoleto", Premio "Vittoria De Donno" di Lecce, Premio "Steinway Förderpreis" di Oldenburg (Germania), Premio "Antonio Salieri" di Legnago (Verona).

Dal 2017 studia con il pianista M° Pasquale Iannone presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari, e presso l'Accademia Musicale Pescarese.

Ha tenuto numerosi concerti, tra cui nel 2014 con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Foggia, nel 2016 in Germania, presso la "Marmoor Saal" di Oldenburg, concerto offerto dalla Steinway di Amburgo. Ha tenuto recital per il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, per la Camerata Musicale Barese, per il Barletta Piano Festival 2018 e 2020, per gli "Amici della Musica" di San Severo, presso la Sala Fedora del Teatro Giordano di Foggia e presso il Teatro "A. Salieri" di Legnago. Ha altresì seguito diverse masterclasses con Maestri di spessore internazionale.

Giuseppe Taccogna



Giuseppe Taccogna nasce il 20 maggio 1991. Nel 2011, consegue il diploma di pianoforte, con lode e menzione d' onore, presso il Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari sotto la guida del Maestro Gregorio Goffredo.

Prosegue ora gli studi presso lo stesso Conservatorio nella classe di pianoforte del Maestro Pasquale Iannone, del quale frequenta anche il Corso di Perfezionamento tenuto presso l'Accademia Musicale Pescarese.

È vincitore di primi premi assoluti e primi premi in concorsi pianistici nazionali e internazionali: Concorso "Di Stefano" - San Ferdinando di Puglia, primo premio assoluto; Concorso "Giordano" - Foggia, primo premio; Concorso "Tricarico" - Parabita, primo premio; Il classificato al concorso internazionale "Lia Tortora" - Città della Pieve.

Si è recentemente esibito per le rassegne "Musica Giovani" per la Camerata Musicale Barese, essendo risultato tra le eccellenze del conservatorio Piccinni di Bari; "Note amiche", Festival Urticanti di musica contemporanea, Barletta Piano Festival 2020.

Nel novembre 2018, esegue la prima interpretazione assoluta del brano di musica contemporanea "Sonatina" del compositore Paolo Boggio.



Massimiliano Monopoli

Nato nel Febbraio del 2004, inizia lo studio del pianoforte all'età di 6 anni e successivamente si iscrive al Conservatorio Piccinni di Bari.

Nel 2013 vince il Primo Premio al 6° Concorso Pianistico Mirabello in Musica, Presidente della Commissione Bruno Canino. Nel 2014 vince il Primo Premio al 15° Concorso Pianistico Stravinsky e l'anno seguente, nel 2015, vince il Primo Premio Assoluto e la borsa di studio. Nello stesso anno vince il Primo Premio Assoluto e la borsa di studio al 6° Concorso Pianistico Eratai. Nel 2018 si esibisce al Teatro Municipal de Sardoal (Portogallo) come allievo del Maestro Pasquale Iannone al "Coimbra Piano Meeting".

Selezionato più volte tra le eccellenze, nelle audizioni del Conservatorio Piccinni, a Maggio del 2018 si esibisce al Napoli Piano City.

Nel 2019 suona per il Barletta Piano Festival, come solista e in duo violoncello e pianoforte, nel 2020 debutta per la Camerata Musicale Barese. Attualmente studia sotto la guida del Maestro Pasquale Iannone al Conservatorio di Bari.

CREDITS

La scuola di Pasquale Iannone al Barletta Piano festival

registrato nel mese di Gennaio 2021
nello studio di registrazione di Digressione Music
su pianoforte Fazioli F212

tecnico del suono **Giovanni Chiapparino** (Digressione Music)

missaggio e mastering **Studio Area DiG** - Molfetta

graphic design **samsastudio**

www.digressionemusic.it • www.aredig.it

www.barlettapianofestival.it



DiG
DIGRESSIONE
music • record • imaging

The copyright in this sound recording is owned by Digressione Music srl. All rights of the work produced reserved. Unauthorised copying, hiring, lending, public performance and broadcasting of the recorded work prohibited. © & © 2021 DIGRESSIONE MUSIC srl · Via Santa Colomba 6, 70056 Molfetta (Italia) · Direttore Artistico Girolamo Samarelli · www.digressionemusic.it

